

Manuel Vázquez Montalbán

IL CENTRAVANTI È STATO ASSASSINATO VERSO SERA

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 5, Unità 3 Il poliziesco



L'incipit

La stanza puzza ancora di medicinali o di qualsiasi altra sostanza strana, borbottò mentalmente, mentre le narici le diventavano una proboscide mobile che cercava di captare l'anima profonda di quell'odore. Non mi piace che la mia casa puzzi così. Una casa per bene non puzza così. Aveva rifatto il letto e sfogliato i giornali sportivi sparsi per tutta la stanza. Dalle tasche degli abiti dell'odoroso ospite non trasse nessuna informazione e nemmeno dalla maglieria intima accuratamente distribuita nei cassetti del comò. L'intermittenza dell'insegna della pensione di sua proprietà ritmava la tempesta in chiaroscuro riflessa nel volto di doña Concha. La luce la sorprende perlessa e irritata, l'ombra la faceva sprofondare in una diffidenza repressa. Vuoi vedere che si buca. Come se non ci fosse già abbastanza merda in questo quartiere e in questa casa. Ma non sembrava un tossico di quelli che si bucano, piuttosto un uomo sano e ben piantato che parlava con un filo di voce e si faceva vedere sempre tutto azzimato. Dalla stanza accanto aveva ascoltato con inquietudine le frequenti docce e l'insistenza dell'acqua sopra un corpo, come se quell'inquilino intendesse rovinarla con una bolletta dell'acqua esorbitante. Se tutti gli inquilini fossero stati così puliti, avrebbe persino potuto chiedere la pensione, fosse solo per la bolletta dell'acqua. Uscì sul balcone per ripulire i gerani, accarezzare l'edera che pendeva da un vaso e bearsi nella contemplazione dell'insegna che aveva fatto installare tre mesi prima e che la confermava padrona di quella proprietà per cui aveva lottato tutta la vita.

La quarta di copertina

"... Perché avete usurpato il ruolo degli dèi che in altri tempi guidarono la condotta degli uomini, senza arrecare conforti soprannaturali, ma soltanto la terapia dell'irrazionale.

Perché il vostro centravanti vi fa gestire vittorie e sconfitte dalla comoda poltrona di cesari minori: il centravanti verrà ucciso all'imbrunire."

È una lettera anonima indirizzata alla squadra di calcio più ricca del mondo, ma in momentaneo ribasso. Per questo si è comprata il miglior centravanti inglese. E per tutelare l'incolumità della star calcistica dal delirio di un folle, il presidente della società chiama in suo aiuto il nostro Pepe Carvalho, che si vede così costretto in una nuova avventura barcellonese, in una città sconvolta dai lavori e dalle speculazioni per i Giochi Olimpici del 1992.

Un thriller per giallisti-sportivi e sportivi-giallisti.

M. Vázquez Montalbán, *Il centravanti è stato assassinato verso sera*, trad. H. Lyria, Feltrinelli, Milano 1993